

ATTO N. DD 2505

DEL 06/07/2020

Rep. di struttura DD-TA0 N. 174

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della fase di Verifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i. relativa al progetto “Sede TBD (trattamento beni durevoli) - modifiche sostanziali all’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 120-19593/2015 del 03/07/2015 e s.m.i.”

Comune: Volpiano

Proponente: AMIAT s.p.a.

Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che:

In data 09/01/2020 la Società AMIAT s.p.a. con sede legale Torino (TO) – Via Germagnano n. 50 e Partita IVA n. 07309150014 - ha presentato domanda di avvio alla fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. ed art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto “*Sede TBD (trattamento beni durevoli) - modifiche sostanziali all’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 120-19593/2015 del 03/07/2015 e s.m.i.*” in Comune di Volpiano, in quanto rientrante nelle categorie progettuale n. 32 ter dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. “*Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della quarta parte del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.*”.

Con nota prot. n. 11059 del 10/02/2020, con contestuale avvio del procedimento, è stata trasmessa per via telematica a tutte le Amministrazioni ed a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione progettuale sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino.

Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sul sito WEB della Città Metropolitana di Torino per 45 giorni dalla data di avvio e su di esso non sono pervenute osservazioni.

Contestualmente alla presentazione dell’istanza di avvio della fase di verifica, il proponente ha presentato per il medesimo progetto istanza di modifica sostanziale dell’AIA.

In ottemperanza al principio della semplificazione amministrativa il procedimento di verifica di VIA è stato coordinato con il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica determinata dal COVID-19 e delle conseguenti straordinarie misure di contenimento adottate dal governo, con nota prot. n. 29573 del 24/04/2020 è stata indetta Conferenza dei Servizi con modalità asincrona unica per entrambi i procedimenti, per l'acquisizione degli atti di assenso, pareri o nulla osta comunque denominati assegnando un termine di 45 giorni a decorrere dalla data del 15 maggio 2020 (termine finale di sospensione dei procedimenti amministrativi così come previsto dal D.L. 23 del 8/4/2020 c.d. "Decreto Liquidità").

Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con DGP 63-65326 del 14/4/99 e s.m.i..

L'istruttoria è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico.

Rilevato che:

Localizzazione e stato di fatto

L'area oggetto dell'intervento si trova in un'area industriale del Comune di Volpiano (TO) in Via Brandizzo n. 150 (foglio 36 particella 3) a circa 1,7 km in direzione est rispetto al centro abitato di Volpiano, lungo la SP per Brandizzo.

L'area occupata dal complesso interessa una superficie di 18.561 mq:

- un capannone industriale con superficie coperta di 9.002 mq;
- un piazzale esterno pavimentato avente una superficie di 7.732 mq;
- area esterna scoperta e non pavimentata di 1.827 mq.

Sul sito la società proponente opera attività di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi in virtù dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino con Determinazione Dirigenziale 120-19593/2015.

In particolare la Società è autorizzata al trattamento di rifiuti RAEE (Rifiuti Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) dei raggruppamenti R1, R2, R3, R4 ed R5. A seguito della recente modifica non Sostanziale di AIA presentata nel mese di ottobre 2019, sarà completamente dismessa la linea di trattamento frigoriferi (raggruppamento R1). Inoltre, l'impianto è autorizzato alla messa in riserva (R13) di batterie ed accumulatori e di componenti contenenti mercurio.

L'attuale capacità di massimo deposito istantaneo del sito nel suo complesso è oggi pari a 306 t.

Stato di progetto

Il progetto in estrema sintesi prevede:

- Inserimento di un nuovo impianto di selezione automatica che ha la funzione di selezionare e raffinare in maniera più dettagliata plastiche e metalli non ferrosi provenienti dal trattamento dei RAEE di flussi interni o esterni. L'intervento comporta altresì l'inserimento nuovi codici CER da trattare.
- Inserimento ulteriori operazioni possibili su alcuni codici CER, oltre alle autorizzate R12 e R13 ed aumento delle ore di lavoro (n. 3 turni) per alcune attività

- Modifiche di riposizionamento e perimetrazione delle aree di stoccaggio e deposito.
- Dismissione di alcune attività/impianti (una delle due macchine di taglio tubi catodici).
- Incremento capacità di massimo deposito istantaneo dalle attuali 306 t a 381 t.
- Adeguamento tecnologico linea di trattamento tv e monitor (raggruppamento R3) con inserimento di nuova sezione di filtrazione.

Non si rendono necessarie opere edili. Tutte le modifiche introdotte sono a livello gestionale e/o di installazione/dimissione di impianti e macchinari.

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 29580 del 24/04/2020 della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera.
- nota prot. n. 37894 del 13/05/2020 di Arpa Piemonte;

L'istruttoria tecnica condotta ha evidenziato, relativamente al progetto proposto, quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo

Come già evidenziato, il proponente in data 09/01/2019 ha presentato ai sensi dell'art. 29- nonies del d.lgs. 152/06 e s.m.i. istanza di modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale.

2. dal punto di vista della pianificazione territoriale

Pianificazione Comunale

L'area in esame risulta ricompresa in ambito a destinazione d'uso di attività produttive del settore secondario, nel dettaglio in area IR (*Aree di riordino e completamento*).

L'area risulta parzialmente ricompresa (nella porzione di ingresso e sulle pertinenze del fronte prospiciente alla SP39) alla fascia di rispetto stradale. Non rendendosi necessarie nuove opere edili non si ravvisano dunque incompatibilità in merito.

Dall'elaborato RIR risulta che lo stabilimento rientra all'interno dell'area di esclusione per la presenza di stabilimenti "Seveso" nelle immediate vicinanze (a circa 300 m in direzione sud/est) che non implica limitazioni o vincoli all'attività in progetto.

Vincoli

L'area oggetto dell'intervento rientra in aree P1 (L nella cartografia) - aree interessate da alluvione rara e con classe di rischio R2 - rischio medio del Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA).

Non rendendosi necessarie nuove opere edili, in quanto tutte le modifiche introdotte sono a livello gestionale e/o di installazione/dimissione di impianti e macchinari, il progetto non determina un aggravio del rischio idraulico dell'area.

3. dal punto di vista progettuale e ambientale

Considerata la tipologia di stabilimento, non si rilevano criticità legate alla collocazione in un'area prettamente produttiva ed in cui si non si registra la presenza di aree residenziali e di recettori sensibili.

Le informazioni fornite hanno consentito di svolgere considerazioni di dettaglio e di valutare in maniera

adeguata gli aspetti generali dell'intervento proposto e gli impatti derivanti dall'intervento.

È stato dato atto di una potenziale corretta gestione dello stabilimento in riferimento alla normativa tecnica di settore, dei presidi ambientali e delle modalità gestionali che si intende adottare, ritenute sufficienti per la finalità della presente procedura ma che andranno comunque puntualmente verificate in sede di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Scarichi e Gestione acque meteoriche

Le attività svolte non comporteranno la generazione di acque tecnologiche di processo e dunque la necessità di attivare uno scarico di acque reflue industriali;

Non è previsto alcun ampliamento delle superfici scolanti e modifica delle modalità gestionali già individuate nel “Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche” ai sensi del Regolamento regionale 20 febbraio 2006, n. 1/R approvato da SMAT con provvedimento n. 34811 del 19/05/2014 (titolo ricompreso nell'AIA).

Emissioni in atmosfera

Una modifica in termini di sistemi di filtrazione e trattamento arie riguarderà la sostituzione del sistema di aspirazione presente sulla linea taglio e bonifica tubi catodici. L'adeguamento della linea prevede la realizzazione di un nuovo sistema di aspirazione a servizio della linea di taglio e bonifica dello schermo dalle polveri presenti sullo schermo, dotata a sua volta di un sistema di trattamento dell'aria a più stadi di filtraggi. Il progetto prevede che l'aria depurata sia immessa negli ambienti di lavoro, pertanto si ritiene opportuno, al termine della realizzazione dell'impianto, che l'azienda provveda ad una verifica della qualità dell'aria in uscita dal sistema di filtraggio.

In ragione invece delle quantità di rifiuto avviate alla nuova linea di raffinazione (materie plastiche 2 t/h, pari a circa 30÷40 m³ die; metalli 3 t/h, pari a circa 2÷4 m³ die), occorre che il proponente valuti la sussistenza delle eventuali emissioni diffuse di polveri dalle tavole vibranti (maglia 5 mm) e dal trituratore (maglia 10÷14 mm), precisando se i rifiuti in ingresso alla linea di selezione sono privi di contaminanti e le principali caratteristiche del trituratore (tipologia utensili e velocità di rotazione, altro).

Rumore

Tutta l'area di impianto, nonché le aree immediatamente confinanti, risultano ricomprese in Classe VI “Aree esclusivamente industriali”

Dalla relazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della DGR n. 9-11616 del 2 febbraio 2004 “*Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico*” non si evidenziano criticità in merito.

Si ritiene in ogni caso opportuno prevedere, come da prescrizione AIA, una campagna di misurazione del rumore presso i recettori individuati raggiunte le nuove condizioni di regime più gravose dell'installazione in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Viabilità

Lo stabilimento è situato in una zona produttiva/industriale, fuori da centri abitati comunali, in una posizione facilmente e raggiungibile dalle autostrade Torino Milano e Torino Aosta senza l'interessamento di aree

residenziali.

L'incremento del traffico indotto dalla modifica dell'attività si ritiene compatibile con la viabilità interessata, nel complesso funzionale al trasferimento da e verso l'area oggetto dell'intervento. La rete viaria risulta pertanto sufficientemente articolata da assorbire il traffico indotto dall'attività in oggetto ed escludendo per l'accesso agli stabilimenti l'attraversamento di aree sensibili (centri urbani, zone residenziali,...).

Si prende atto che la Società proponente ha già dato riscontro in data 12/05/2020 a quanto richiesto dalla Direzione Coordinamento Viabilità – Viabilità 1 della Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 5768 del 22/01/2020

Ritenuto che:

Non sono in generale emersi elementi tali da far ritenere che l'intervento in progetto possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente in relazione ai presidi previsti a progetto ed in relazione alle prescrizioni e condizioni che verranno individuate in Autorizzazione Integrata Ambientale a cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, per la riduzione e la prevenzione integrate dell'inquinamento.

Ritenuto pertanto di poter escludere, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i ed art.10 comma 3 l.r. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, il progetto in esame dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale, solo subordinatamente al rispetto di quanto di seguito specificato:

Adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dell'iter per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Dare evidenza di quanto in precedenza specificato al precedente punto 2. *dal punto di vista progettuale e ambientale* al paragrafo "Emissioni in atmosfera" oltre a tutto quanto ulteriormente specificato dal Responsabile del procedimento di AIA in sede di richiesta di integrazioni.

Condizioni per la realizzazione dell'intervento

Il progetto definitivo, a seguito del rilascio dell'AIA, dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata in data 09/01/2020 fatto salvo quanto esplicitamente previsto nel presente provvedimento ed in quello di Autorizzazione Integrata Ambientale. Qualsiasi modifica che possa determinare potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente dovrà essere sottoposta al riesame del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali Nucleo VAS e VIA della Città Metropolitana di Torino.

In caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica VIA comporta quanto previsto dall'art. 29 comma 2 e, per quanto concerne le sanzioni, quanto previsto dal comma 5 del D lgs. 152 2006 e s.m.i. *"Salvo che il fatto costituisca reato, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 80.000 euro nei confronti di colui che, pur essendo in possesso del provvedimento di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale, non ne osserva le condizioni ambientali"*.

Termine per la verifica di ottemperanza: contestualmente alla comunicazione di fine lavori con dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative e corredate da materiale fotografico relative alla realizzazione del progetto e delle misure di mitigazione incluse nella documentazione progettuale presentata nonché di quelle che verranno prescritte in sede di rilascio

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino e Dipartimento ARPA.

Condizioni da realizzarsi in post-operam (monitoraggi)

Rumore: entro trenta giorni dalla comunicazione dell'inizio della fase di esercizio effettuare una campagna di misurazione del rumore presso i recettori individuati in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione.

Termine per la verifica di ottemperanza: entro 30 giorni dall'adempimento della stessa.

Soggetti individuati per la verifica di ottemperanza: Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino

Adempimenti

Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino dovranno essere tempestivamente comunicati l'inizio e la fine dei lavori.

Al Dipartimento ARPA territorialmente competente ed al Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Valutazioni Ambientali, Nucleo VAS e VIA – della Città Metropolitana di Torino dovrà essere tempestivamente comunicata l'inizio della fase di esercizio dell'impianto secondo le previsioni di progetto.

Visti:

- i pareri depositati agli atti;
- la L.R. 40/98 e smi "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i ed art.10, comma 3 della l.r. 40/98 e s.m.i, il progetto "*Sede TBD (trattamento beni durevoli) - modifiche sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 120-19593/2015 del 03/07/2015 e s.m.i.*" da realizzarsi in Comune di Volpiano presentato in data 09/01/2020 la Società AMIAT s.p.a. con sede legale Torino (TO) – Via Germagnano n.50 e Partita IVA n. 07309150014 - **dalla fase di Valutazione** (art. 12 della l.r. 40/98 e s.m.i. ed artt. 23 e 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), subordinatamente a quanto sopra specificato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, depositata presso l'Ufficio di deposito progetti e pubblicata sul sito web della Città Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 06/07/2020

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Firmato digitalmente da Guglielmo Filippini